

## Christian Holstad: *Time wounds all heels*

Mostra 10 aprile–8 maggio 2021 (Le date sono soggette a cambiamenti in linea con le disposizioni governative)

**Victoria Miro Venice**, Il Capricorno, San Marco 1994, 30124 Venezia, Italia



**Christian Holstad**

*Inhale, exhale. (with Peter Dean & Frank Lincoln Viner), 2021*

Spago da cucina, lino, cotone e lana tinti a mano e guanti di cotone su compensato.

104 x 95 cm

41 x 37 3/8 in

© Christian Holstad

Courtesy the artist and Victoria Miro

**Victoria Miro è lieta di presentare a Venezia la mostra di Christian Holstad. La quarta mostra personale dell'artista Americano con la galleria, *Time wounds all heels*, presenta delle nuove opere bi- e tridimensionali in ceramica, maglia, tessuto e matita oltre a un precedente lavoro della serie *Eraserhead drawings*, il quale funge da punto di riferimento per questo gruppo di opere.**

Legate da un'attitudine piuttosto che da un medium o un metodo, le opere di Christian Holstad interrogano le convenzioni riguardanti classi, valore, cultura e società, accompagnando spesso il visitatore in viaggi riccamente evocativi attraverso i cicli della creazione, crescita, degradazione e dispersione. Il titolo di questa mostra è preso in prestito da una battuta sul castigo per chi tiene una cattiva condotta (qui *heel* è da intendersi infatti come persona spregevole) basato sul modo di dire *Time heals all wounds* (il tempo cura tutte le ferite). Holstad lo lesse in origine su una targa in un bar gay, dove questa battuta si allargava anche ai talloni o ai tacchi delle scarpe da donna. Questi cambiamenti di senso, legati a codici o contesti specifici, agiscono come una delle linee guida concettuali per le opere in mostra.

Dai gesti precisi del disegno e del lavoro a maglia all'infiammata imprevedibilità del forno, le maniere in cui questi processi controllati o incontrollati, abbiano un potenziale di trasformazione rappresentano un'altro percorso tematico che attraversa la mostra. Mentre molti dei lavori colpiscono per l'intensità delle superfici frutto di un lavoro manuale, mani e guanti sono presenti sia letteralmente sia figurativamente nelle opere in mostra. Una di queste è la scultura di un paio di guanti da boxe realizzati con dei guanti da forno; un'altra - *Grain fields*, 2003 - è uno dei primi esempi della nota serie degli *Eraserhead*

*drawings*, nei quali Holstad cancella determinate porzioni di immagini ritagliate da giornali e riviste, in cui il significato viene alterato in maniera tale da suggerire delle letture sottotestuali attraverso l'immagine. Negli anni passati l'artista ha meditato affianco a questo piccolo disegno, che era tornato a lui in seguito alla dipartita di un caro amico al quale l'aveva affidato. L'opera d'arte, trasformata, porta in sé un nuovo significato.

Questo tema è ulteriormente esplorato nella mostra attraverso l'idea di portale, o di passaggio, dal quale i materiali emergono in una nuova forma oppure tramite il quale l'osservatore viene trasportato. I lavori a maglia in mostra, a loro tempo tessuti sulle ginocchia dell'artista, rieccheggiano la posizione in cui sono stati creati nella rappresentazione delle mani del ceramista al tornio, o della posizione del loto che si tiene in meditazione, vie d'accesso a stati altri dell'essere. La bocca del forno attraverso il quale i lavori passano e riemergono, spettacolarmente tramutati, è a sua volta un portale che attiva il processo creativo. L'argilla è stata a lungo il medium favorito da Holstad il quale, negli anni della formazione, ne scoprì la natura tattile, emotiva ed alchemica. La parola italiana forno, che unisce in sé l'inglese kiln e oven, riflette il collegamento tra il lavoro in ceramica dell'artista e la sua passione per la cucina, che considera parte integrante della sua pratica artistica. Molte delle recenti opere in ceramica sono il risultato di un lungo periodo di residenza e lavoro a Faenza, in Italia, patria della storica manifattura di maiolica nota proprio come faience. Lavorando a stretto contatto con ceramisti italiani, l'artista ha sviluppato nuovi modi di approcciarsi all'argilla, espandendo la vasta gamma di tecniche attinte dalle tradizioni americana, inglese e giapponese e raffinate nel corso di tre decenni,

Per realizzare le ceramiche figurative in mostra, Holstad ha sviluppato un processo che involve il lavoro a maglia di sculture morbide – tra cui delle teste carnevalesche – inzuppate poi nell'argilla liquida e quindi cotte. Praticamente impossibile da gestire, questo processo toglie spazio al controllo autoriale avvicinandosi all'alchimia. Come dice l'artista: 'Queste opere riguardano la trasformazione. Per ogni figura che realizzo, ne perdo quattro nel processo. Per me sono un miracolo'.

## **L'artista**

Christian Holstad è nato ad Anaheim, California, nel 1972 e vive e lavora New York. Le sue ultime mostre includono: *Consider Yourself As A Guest (Cornucopia)* ospitata ad Artissima, Torino (2020) e all'università Ca' Foscari di Venezia (2019). L'artista ha preso recentemente parte a una serie di mostre collettive in istituzioni tra le quali: *Transitions and Transformations*, NSU Art Museum, Fort Lauderdale (2019–2021); *OnSite; A semi-permanent installation*, Swiss Institute, New York (2018-ongoing); *A Cool Breeze*, Galerie Rudolfinum, Praga (2019); *About a Vase*, Fondazione Museo Montelupo Onlus, Montelupo Fiorentino (2018); *Still Human*, Rubell Museum, Miami, Florida (2017–2018); *C.O.P., works from the de la Cruz collection*, Nova Southeastern University, Fort Lauderdale (2017).

Il suo lavoro fa parte della collezione permanente di diverse istituzioni tra cui: Museum of Modern Art, New York; Carnegie Museum of Art, Pittsburgh; Museum of Contemporary Art, Los Angeles; Museum of Contemporary Art, North Miami; Museum of Contemporary Art, Chicago and Astrup Fearnley Museet for Moderne Kunst, Oslo; Museo Internazionale delle Ceramiche, Faenza.

### **Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare:**

**Victoria Miro** Kathy Stephenson | Director of Communications | [kathy@victoria-miro.com](mailto:kathy@victoria-miro.com) | +44 (0) 20 7549 0422

**Rees & Co** Yasmin Hyder | [yasmin@reesandco.com](mailto:yasmin@reesandco.com) | +44 (0)7791 979839